Anno I - N. 20 - Lire 5 la copia. Venerdì, 28 marzo 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 92854 - 29383

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - Sem. L. 650 Trim. 350, Spediz. in Abbonamento Postale.

I Quattro a Mosca esamineranno il problema delle finanze triestine

Roma e Belgrado saranno invitate a presentare per iscritto le loro controdeduzioni sul rapporto della Commissione - Verso l'accordo sui beni tedeschi in Austria: c'è stato finalmente un chiarimento sulle divergenze fra la Russia e le Potenze occidentali, dopo un inaspettato colpo di scena provocato da Molotov

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 27 marzo — *L'arduo, spinosissimo problema dei beni tedeschi in Austria, sul quale s'erano incagliati i lavori per la definizione del trattato con l'Austria e che sembrava potesse compromettere addirittura il successo della Conferenza, pare sia in via di soluzione.*

Una lettera segreta

Per quanto la questione non si possa dire ancora completamente definita, in quanto la definizione degli accordi su richiesta di Bevin è stata rinviata a domani, la minaccia tuttavia di giungere a un punto morto si può ormai dire superata. Forse non erano state sufficientemente chiarite le rispettive posizioni dei russi da un lato e delle Potenze occidentali dall'altro. Molotov gelosamente si atteneva alle decisioni di Potsdam, che avevano autorizzato i sovietici a disporre dei beni tedeschi in Austria come meglio credevano senza interpellare nessuno. Bevin e Marshall sollevavano le loro eccezioni non tanto sull'applicazione di queste norme, che si dovevano intendere definitive, quanto sulla definizione di ciò che si deve intendere per beni tedeschi, poichè i tedeschi non avevano soltanto acquistato beni dagli austriaci ma se ne erano impossessati con la forza prendendone anche a cittadini delle Nazioni Unite. Ora, finita la guerra, non si era tenuto conto di queste differenze di acquisizione e tutti i beni posseduti da tedeschi a qualsiasi titolo erano stati incamerati dai russi in base ai diritti accordati loro a Potsdam.

L'accordo, o per lo meno quello che si può definire la base dell'accordo è stato preceduto da lunghe schermaglie e da qualche colpo di scena in sedicesimo. Per comprovare la legalità del modo di procedere russo, Molotov, poco dopo l'inizio della riunione, apertasi oggi in anticipo sull'orario normale, ha improvvisamente tratto dalla cartella una lettera segreta indirizzata nel settembre del 1945 dall'ex Ambasciatore degli Stati Uniti a Mosca, Averell Harriman, a Molotov, nella quale specificatamente si affermava che il Governo sovietico poteva disporre dei beni tedeschi a suo piacimento non solo in Austria, bensì anche in Finlandia, Ungheria, Bulgaria e Romania. Da parte loro i rappresentanti inglesi, francesi e nordamericani avrebbero potuto disporre di tutti gli altri beni tedeschi all'estero senza essere tenuti a informarne i delegati sovietici.

Molotov aveva appena finito di leggere il documento che Marshall ne esibiva la copia, obiettando però che nella lettura Molotov aveva omesso la prima parte, nella quale si affermava che il Consiglio alleato di controllo conservava tuttavia l'autorità di disporre dei beni tedeschi all'estero. La chiarificazione immediatamente aggiunta che la delegazione statunitense non si irrigidiva sul diritto russo di disporre dei beni tedeschi ma sulla qualifica dei beni stessi, determinava l'adesione in linea di massima di Molotov alle proposte di Bidault. Alle 18 circa si verificava così in seno al Consiglio uno degli avvenimenti che si possono senz'altro definire fra i più importanti della conferenza. Immediatamente dopo i quattro Sostituti hanno avuto l'incarico di redigere le clausole riferentisi all'accordo.

La seconda importante decisione della giornata è stata quella riferentesi alla richiesta jugoslava di far conoscere il proprio punto di vista ai quattro Grandi sulla situazione finanziaria del Territorio libero di Trieste, al cui bilancio sono necessari cinque milioni di dollari.

I Ministri degli Esteri hanno deciso di non ascoltare la Jugoslavia a Mosca, ma di trasmettere copia della relazione della Commissione per informazione ai Governi jugoslavo e italiano. I due Governi saranno quindi invitati ad esporre per iscritto, se lo desiderano, il loro punto di vista e questi saranno presi in considerazione dai Ministri degli Esteri.

Aiuti a Trieste

A questo punto Bevin ha rilevato che il Comitato finanziario per Trieste aveva dichiarato che al Territorio libero dovevano essere dati cinque milioni di dollari, somma che molto presumibilmente dovrebbe essere fornita dagli Stati Uniti, in quanto essi sono l'unico Paese in condizioni finanziarie di poterlo fare. Facendo questo rilievo, il Ministro degli Esteri inglese ha fatto pure presente che, secondo lui, la questione finanziaria triestina è puramente tecnica, per cui non sarebbe necessario ascoltare in merito la Jugoslavia, la quale d'altra parte ha già reso noti i suoi punti di vista alla Commissione.

Sempre su questo argomento Bevin ha pure posto in rilievo la necessità di esaminare un problema di particolare interesse, che sarà discusso a fondo quando tutto il problema del Territorio libero verrà affrontato in una delle prossime riunioni: e cioè che Trieste ha bisogno di aiuti.

Sebbene le Potenze occidentali non abbiano fissato alcun termine per la loro permanenza a Mosca in occasione della conferenza, nei circoli più vicini alle delegazioni britannica e americana si dice oggi che esse sperano di veder conclusa questa prima sessione, che si riferisce all'Austria, e ai problemi tedeschi, intorno e non oltre il 15 aprile. La riunione dei quattro Sostituti sul trattato austriaco ha avuto oggi esito felice.

Frattanto il Ministro austriaco Gruber si è incontrato oggi con Molotov in un colloquio che è durato quaranta minuti. All'uscita egli ha dichiarato che la delegazione del suo Paese annette particolare importanza a due problemi: quello dell'instaurazione di un sistema di arbitrato in caso di conflitto fra l'Austria e una delle Potenze occupanti con la quale la prima debba trattare per la sistemazione dei beni tedeschi e quello dei compensi che gli alleati chiedono al Governo di Vienna per le proprietà perdute o danneggiate.

JOHN HIGHTOWER
dell'«Associated Press»

Un nuovo accordo fra Italia e Francia

ROMA, 27 marzo — E' stato raggiunto un accordo con la Francia per gli scambi commerciali tra l'Italia e la zona tedesca occupata dai francesi; esso avrà la durata di sei mesi e potrà decorrere dal 1.o aprile.

A quanto si apprende da fonte autorevole la Francia ha accettato in linea di massima l'invito della Granbretagna di partecipare alla Conferenza dei Sostituti sul futuro delle colonie italiane. Il Governo americano ha accettato l'invito britannico la scorsa settimana. Si ritiene che l'annuncio ufficiale della Conferenza non verrà dato prima di ricevere la adesione della Russia.

PRIME FOTOGRAFIE DA MOSCA: sopra, *MOLOTOV INTRATTIENE MARSHALL E UN ALTRO DELEGATO DURANTE IL RICEVIMENTO OFFERTO ALLA CASA DELL'AVIATORE.* Sotto: *ALLA STESSA RIUNIONE, IL MINISTRO DEGLI ESTERI FRANCESE BIDAULT E SUA MOGLIE CONVERSANO COL MINISTRO AMERICANO*

L'ADESIONE ITALIANA A BRETTON WOODS

Tarchiani ha versato il primo contributo

Oggi saranno firmati gli accordi

WASHINGTON, 27 marzo — *Il corrispondente dell'«Ansa» apprende da fonte autorevole a Washington che nel pomeriggio di oggi lo Ambasciatore Tarchiani si recherà al Ministero degli Esteri americano per firmare gli accordi di Bretton Woods per conto dell'Italia.*

Oggi Tarchiani ha versato la prima rata del contributo italiano alla Banca internazionale e al Fondo monetario in seguito all'adesione dell'Italia agli accordi di Bretton Woods. Si tratta del versamento di 3.618.000 dollari così ripartiti: 3.600.000 dollari alla Banca internazionale e 18 mila per il Fondo monetario. Tale somma è stata prelevata sui fondi della delegazione tecnica italiana di cui è a capo l'ing. Sacerdoti.

Contemporaneamente, a Roma, la Banca d'Italia ha aperto un credito di lire 5 miliardi e 25 milioni al cambio di 225 sull'Istituto italiano dei cambi a favore della Banca internazionale.

Deputato austriaco rapito

VIENNA, 27 marzo — Fonti governative bene informate hanno rivelato oggi che Joseph Mayer, deputato del partito del popolo, è stato arrestato da due civili russi mentre attraversava il ponte sul Danubio che divide la zona di occupazione americana da quella sovietica. Le stesse fonti hanno precisato che lo arresto è avvenuto domenica scorsa e da allora non si hanno più notizie del Mayer, se non che egli è stato fatto salire su di un'automobile dell'Esercito sovietico. Le au[illegible] se a Vienna hanno dichiar[illegible] sapere nulla della faccen[illegible].

Un altro villaggio ricostruito nella Zona A

LA POPOLAZIONE DI SAGA HA PRESO IERI POSSESSO DELLE SUE NUOVE CASE

GORIZIA, 27 marzo — A Saga, nella ridente Val Canale, tra Plezzo e Santa Lucia, la furia distruttrice dei tedeschi rase al suolo per rappresaglia le case; gli abitanti, scampati alla rovina, si dispersero tra rifugi e montagne. A poco a poco, finita la guerra, i contadini ritornarono e si strinsero intorno ai focolari desolati e distrutti, trovarono ospitalità tra i pochi muri rimasti in piedi. Ieri, tuttavia, il paese era in festa: snodantisi lungo il corso dell'Isonzo intorbidito dalle piogge, 120 nuove case — accoglienti e confortevoli — sono state restituite ai legittimi proprietari dal G.M.A., con semplice e commovente cerimonia.

La ricostruzione del paese era stata affidata all'impresa di costruzioni «Veia» di Trieste nel giugno scorso, e l'ultimo lotto di fabbricati fu compiuto or non è molto: bianche e linde casette sorsero, a breve distanza una dall'altra; e man mano che venivano costruite, le famiglie ne prendevano possesso, rimettendo le care immagini sui muri ancor freschi di calce e ritornando in pace al lavoro dei campi. Ieri il Col. Bowman ha voluto assistere alla consegna ufficiale delle case ricostruite. Ricevuto dal Governatore della zona di Plezzo, Cap. Grey, dal Comm. di Zona di Gorizia, Mavis, e dal titolare dell'impresa costruttrice, sig. Svanc da alti funzionari alleati nonchè dagli ingegneri e dalle maestranze che hanno eseguito i lavori, il Col. Bowman — che era accompagnato dal Cap. Wild, dell'Ufficio Lavori Gov. Mil. All. ha assistito, insieme con la popolazione del paese e gli invitati, a una Messa celebrata, nella suggestiva cappelletta all'aperto del villaggio, dal parroco di Serpenizza, che ha pure pronunciato un breve discorso per ringraziare il G.M.A., e in particolare il Col. Bowman, l'attuale Governatore di Plezzo e il Magg. Beet per il loro interessamento e per il loro spassionato appoggio alla ricostruzione di Saga. Ha risposto brevemente il Col. Bowman, esprimendo la propria soddisfazione per l'opera compiuta, e dicendosi lieto di aver potuto restituire il focolare domestico alle famiglie prima della cessazione del G.M.A.

In seguito le autorità hanno visitato varie case, soffermandosi spesso a parlare con gli abitanti del paese e chiedendo loro se avessero qualche desiderio da esprimere in relazione alle loro nuove abitazioni. La popolazione di Saga ha esternato con parole semplici al Col. Bowman la propria gratitudine, e questi si è poi intrattenuto a lungo fra poveri del paese, cui l'impresa ha offerto un pranzo. Altrettanto cordiale fu poi la riunione per un rinfresco, cui parteciparono autorità, invitati e alcuni esponenti della popolazione del luogo, e che si concluse con un altro breve discorso del Col. Bowman, desideroso di sottolineare ancora una volta il significato umano dell'evento.

RADIO TRIESTE ricostituita in ente pubblico

TRIESTE, 27 marzo — Con Ordine n. 338 del G.M.A. viene istituito, in sostituzione dell'«Ente Radio-Teatro Trieste», l'«Ente Radio Trieste» cui sarà affidato l'incarico di dirigere, amministrare e gestire dal lato tecnico la stazione radio trasmittente di Trieste.

Il personale già impiegato dall'«Ente Radio-Teatro Trieste», sarà impiegato alle dipendenze di «Ente Radio Trieste» e ad esso verrà assicurato il trattamento economico previsto dal contratto collettivo per l'industria per le rispettive categorie. Gli effetti economici di tali provvedimenti avranno effetto con decorrenza dal 1.o novembre 1946.

Dalla data di entrata in vigore del presente Ordine, l'«Ente Radio Trieste» diverrà un ente pubblico sotto il controllo e la supervisione del G.M.A. e dell'AIS, direttamente oppure per mezzo di un commissario e di una commissione nominati dal G.M.A. Questo ordine ha effetto dal giorno 25 marzo 1947.

Nel contempo con l'Ordine n. 335 (30 b) del G.M.A. in vigore dal 25 corr., viene abrogato l'Ordine n. 30 che istituiva un ente pubblico per la direzione e l'amministrazione di Radio Trieste e del Teatro Giuseppe Verdi. L'organizzazione viene sciolta.

L'eccidio di Villa Morska
Proseguono le indagini per identificare le salme

GORIZIA, 27 marzo — I sette carabinieri di Villa Morska, barbaramente trucidati nel maggio 1945, non sono stati ancora identificati.

Due carabinieri, che già fecero parte del gruppo asserragliato nel castello di Vipulzano e che riuscirono a sfuggire alla cattura, tra i resti e gli oggetti dei sette hanno riconosciuto un orologio da polso per quello appartenente al commilitone Geraldo Volante di Frosinone. Essi inoltre hanno confermato che del gruppo condotto a Villa Morska, come già da noi rilevato, facevano parte i carabinieri Cosimo Bicchieri della provincia di Bari, Alessandro Ferruzzi di Firenze, Fiore Modenini di Mantova e Salvatore Leone, siciliano.

Consiglio dei Ministri
L'imposta di R. M. notevolmente alleviata

ROMA, 28 marzo — Il Consiglio dei Ministri si è riunito nel pomeriggio a Palazzo Viminale.

Il Ministro del Tesoro e delle Finanze on. Campilli ha fatto una diffusa esposizione sulla situazione finanziaria presentando tutta una serie di misure fiscali da lui predisposte allo scopo di avviare al risanamento del bilancio. Si tratta di un piano organico di provvedimenti tra i quali l'imposta sul patrimonio.

La discussione cui hanno partecipato tutti i presenti concludendosi alla mezzanotte ha investito lo intero problema della pubblica economia, delle importazioni e delle esportazioni, della questione dei prezzi e delle esigenze delle categorie meno abbienti in favore delle qu[ali] il Consiglio dei Ministri ha deciso frattanto un notevole alleviamento dell'imposta di ricchezza mobile C 2 gravante sugli stipendi e sui salari.

Il Consiglio, proseguendo nel pomeriggio di domani venerdì i suoi lavori, delibererà sui provvedimenti proposti dal Ministro del Tesoro che verranno sollecitamente presentati all'Assemblea costituente.

In un intervallo della discussione finanziaria è stato approvato il provvedimento legislativo proposto dal Ministro dei Lavori Pubblici on. Sereni contenente disposizioni per l'alloggio dei senzatetto e per l'attuazione del piano di ricostruzione dei Comuni gravemente sinistrati.

Il voto sull'Art. 7
Spiegazioni agli iscritti al partito comunista

ROMA, 27 marzo — A quanto risulta, ieri sera alcuni deputati comunisti e altri dirigenti sono partiti da Roma col mandato della direzione del partito di spiegare agli iscritti di diverse località delle province la condotta del gruppo sul voto favorevole all'articolo dei Patti Lateranensi. Tale decisione è stata presa in seguito alle notizie pervenute da più parti che quel che è ormai ritenuto un colpo di scena aveva suscitato sorpresa e dissensi. Le spiegazioni che gli iscritti al partito comunista italiano avranno dai portavoce della direzione stanno quindi a dimostrare che l'atteggiamento assunto non era stato consigliato dal desiderio espresso dalla masse lavoratrici, come ha dichiarato l'on. Togliatti, ma da considerazioni tattico-politiche dettate dall'alto.

Imminente la restituzione del "Conte Grande,, all'Italia

GENOVA, 27 marzo — La restituzione del «Conte Grande» all'Italia sarebbe, secondo quanto apprende l'«Ansa», imminente. A tale scopo si è già provveduto al richiamo dell'equipaggio che si imbarcherà per gli Stati Uniti a bordo del «Saturnia».

L'INCHIESTA NEGLI S.U. sull'attività dei comunisti

Hoover li accusa apertamente di attività antinazionale ma è contrario a dichiarare illegale il loro partito

NEW YORK, 27 marzo — Un significativo episodio dell'ondata anticomunista che si è diffusa negli Stati Uniti dopo il discorso di Truman e che giorni fa provocò la proposta del Ministro del Lavoro Schwellenbach di dichiarare il partito comunista fuori legge, si è svolto dinanzi alla Commissione del Congresso che si occupa delle attività antiamericane in riferimento appunto alla proposta di Schwellenbach.

Il segretario generale del partito comunista americano, Dennis, chiamato a deporre dinanzi al Comitato, è stato allontanato dall'aula per essersi rifiutato di rispondere alla domanda se egli fosse conosciuto con un altro nome nel suo partito.

Il Comitato della Camera dei Rappresentanti, incaricato dell'inchiesta sull'attività dei comunisti degli Stati Uniti, ha ascoltato ieri l'ex Presidente Hoover, capo dei funzionari governativi d'inchiesta. Egli ha accusato il partito comunista di cercare di indebolire il Paese e di rovesciare il Governo. Ha precisato che i comunisti americani hanno fatto professione di fede nella Russia e non negli Stati Uniti.

Circa la proposta di dichiarare illegale il comunismo, Hoover si è pronunciato contro ogni atto che possa mettere in grado i comunisti di considerarsi martiri di una causa, ma ha detto di essere favorevole ad un'energica azione nei loro confronti ogni qualvolta si rendano colpevoli di violazioni alla legge. Hoover ha aggiunto: «In realtà il comunismo non è un partito politico. Esso è una perversa e malvagia forma di vita». Egli ha riconosciuto per altro che questa «quinta colonna assai meglio organizzata di quella nazista» conta un numero modesto di iscritti, circa 60 mila.

Dopo la dichiarazione di Hoover, una decisione del Congresso di dichiarare fuori legge il partito comunista degli Stati Uniti sembra oggi poco probabile.

La rivolta localizzata?
Cessazione nel Paraguay dello stato di guerra

BUENOS AIRES, 27 marzo — Il Governo del Paraguay ha proclamato ieri sera la cessazione dello stato di guerra, introdotto circa tre settimane or sono, poco dopo lo scoppio della rivolta dei reparti di truppe dislocati a Concepción, nel Paraguay settentrionale. Il proclama dice che la ragione dello stato di guerra è ora scomparsa «in quanto l'insurrezione è stata localizzata ed il Governo possiede forze sufficienti per dominarla».

Il Magg. Cesar Aguire, capo degli insorti paraguayani, arrivato martedì a Rio de Janeiro per fare della propaganda, è stato oggi internato dalle autorità brasiliane.

Retata di ustascia in un collegio romano

ROMA, 27 marzo — Questa mattina agenti italiani in borghese e poliziotti della M. P. erano dislocati attorno al Collegio di San Girolamo, dove ieri notte sono stati fermati un centinaio di croati colà ospitati, tra i quali numerosi elementi che appartenero alle tristemente famose formazioni ustascia. Dopo l'identificazione del criminale di guerra, col. Tomljanov, che da tempo viveva nascosto nell'istituto religioso, la polizia si è chiusa nel più impenetrabile riserbo. Sembra comunque che fino a questo momento numerosi croati, responsabili di delitti di guerra e di crimini contro cittadini italiani, siano già stati individuati e arrestati.

[illegible]

Sciopero in vista alla Banca d'Italia

ROMA, 27 marzo — Il personale della Banca d'Italia [illegible]

I gonfaloni di Pola affidati ai veneziani

VENEZIA, 27 marzo — Nel Gabinetto del Presidente dell'Amministrazione provinciale, alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione provinciale e del Comune di Venezia, i delegati della Provincia e del Comune di Pola, hanno consegnato i loro gonfaloni alla Provincia e al Comune di Venezia.

L'ing. Nicolò Califfi, capo della [illegible]

L'ispiratrice di Toselli è morta a Bruxelles

BRUXELLES, 27 marzo — [illegible] matrimonio col musicista italiano Enrico Toselli, che per lei aveva composto la famosa «Serenata». I funerali hanno avuto luogo in forma assai modesta nella giornata di ieri.

La Principessa Luisa aveva sposato nel 1891 il Principe Federico Augusto, erede del Re di Sassonia, Alberto. Ma qualche anno dopo ella stessa chiese il divorzio per sposare a Londra Enrico Toselli. Era stata autorizzata, dopo queste seconde nozze, a fregiarsi del titolo di Contessa di Montignoso. [illegible]

La bella Otero non muore mai

DOLCISSIMA SMENTITA DELLA SUA MORTE. MA SARÀ... POI VERA?

MILANO, 27 marzo — [illegible]

PERIFERIA D'ALESSANDRIA D'EGITTO: GIORNI SCIALBI A VILLA JELA

Tramonto in esilio di un vecchio Re

Vittorio Emanuele sta uscendo dalla storia in punta di piedi: dopo la sua morte scoppierà la bomba delle "memorie,,? - Scrive, legge, va a pescare; non ha più ufficiali d'ordinanza nè maggiordomi Taciturno e diffidente, non lascia in giro brutte copie di ciò che scrive e non straccia nulla: brucia

(DAL NOSTRO INVIATO)

ALESSANDRIA D'EGITTO, marzo — *C'era una villetta vuota l'anno scorso in questa tranquilla via Constantin Choremi che come tutte le vie del sobborgo di Smouha è più un viale che una strada di città. Sembrava appena fabbricata per una coppia di sposini nè ho mai saputo perchè il suo proprietario Ben Lassim volesse disfarsene offrendola a tremila lire egiziane. Un giorno venne a vederla, su una grossa macchina americana della Corte d'Egitto, una vecchia coppia di sposi vestiti all'europea: lui un uomo di 77 anni piccolo triste raggrinzito taciturno, lei, benchè meno vecchia, meno sicura nel passo e più triste e muta, se possibile, del proprio compagno. Si fermarono a lungo girando lentamente per le camere vuote e guardarono dalla verandina del primo piano le tante altre ville silenziose che sono tutto intorno, poi ridiscesero nel piccolo giardino senza scambiarsi una parola e risalirono in macchina.*

La garitta col gendarme

Più tardi vennero dei carri carichi di mobili e di casse, mobili appena comprati ad Alessandria, soprammobili arrivati da Roma; vennero pittori ed elettricisti; per qualche giorno si sentirono scalpicci e colpi di martello; infine sulla spalliera di fiorellini rosa del muretto di cinta passò una ventata che odorava di vernice.

Quando tutto fu pronto, tornò la vecchia coppia con i bagagli, il cancello si aprì e si rinchiuse pian piano e la villa ripiombò nel silenzio, come quando era vuota.

Se non ci fosse stata all'ingresso, sul marciapiedi, la garitta col gendarme egiziano non avrei nemmeno capito, imboccando via Choremi, che la casa di Vittorio Emanuele era quella. Villa Jela si legge sul muretto della facciata, il nome montenegrino di Elena, il nome dello «yacht» degli anni felici.

Tutto il quartiere è così; con un'aria di periferia signorile, torinese o romana, che certo contribuì a persuadere i due coniugi allora sloggiati da villa Antoniadis e sistemati provvisoriamente in casa Ambron. Questi anni egiziani, verosimilmente gli ultimi della sua esistenza, resteranno per i futuri biografi dell'ex sovrano tutto un trascorrere di giornate calde e silenziose, tra lo svolazzare lento degli uccellacci neri ed il lento posarsi della polvere sugli alberi del viale. Questa è la torpida molle periferia di Alessandria d'Egitto.

Non conoscevo nemmeno la strada, arrivando ad Alessandria, appena il nome del sobborgo, e fu soltanto dopo un lungo giro, perchè anche l'autista sapeva vagamente di questo re in esilio, che ad un'ennesima sosta, un arabetto di cinque anni, sbucato di corsa da un mucchio di monelli, si offerse di pilotarci, felice della corsa in tassì. Era poco più di mezzogiorno ed era caldo come in una giornata di piena estate, sembrava persino strano che non si sentissero le cicale; forse in Egitto non ce ne sono. Davanti al cancello stavano la sentinella col fucile imbracciato e una donnetta ancora giovane, col grembiale bianco, che portava a spasso un piccolo cane bastardo. Appena mi vide, la donnetta rientrò col cane ed io rimasi ad aspettare. Passarono molti minuti prima che potessi parlare con qualcuno.

Nè feste nè inviti

Avevo sentito a Roma, prima di partire, voci molto contraddittorie: che l'ex re si trovava abbandonato [illegible] no la vita di due ricchi signori, troppo bene abituati per rinunciare a un numeroso personale di servizio ma abbastanza misantropi ed economi da cancellare feste ed inviti dalla loro esistenza. E' qui che il penultimo Re d'Italia, quando non è a pescare sulla spiaggia o a leggere nel suo studio, annega lentamente nella noia di questa borgata dalle strade silenziose come i viali di un cimitero. E' qui che si alza, come quand'era a Roma o a San Rossore, ogni mattina all'alba: d'inverno verso le sette, d'estate anche alle cinque. E' qui che continua la sua scialba giornata.

Un'ora [illegible] va a pescare facendosi accompagnare in automobile sino ad un certo punto e proseguendo a piedi. Pesca con la lenza, un po' in barca ed un po' da terra, lungo la spiaggia che è a due chilometri da Smouha, e qualche volta nel canale Mahmudia, uno dei tanti bracci del Delta. Lo accompagnano l'autista, che rimane a custodire la macchina, un ufficiale italiano che lo ha seguito in esilio, ed Ibrahim, il sottufficiale della polizia egiziana che Re Faruk ha addetto al suo servizio e che con due agenti, uno all'ingresso e l'altro alle spalle del giardinetto, costituiscono tutto il corpo di guardia di villa Jela. Ibrahim è paziente, riservato e parla bene l'italiano.

A mezzogiorno, immancabilmente, è l'ora della colazione. Il cuoco di Villa Jela viene da casa Ambron e conosce i gusti dei suoi nuovi padroni, gusti così monotoni che anche l'on. Calosso, se venisse qui, se ne stancherebbe. A tavola sono di solito il comm. Olivieri che da anni è segretario particolare dell'ex Regina e che qui fa anche da amministratore della casa (segretario particolare dell'ex Re è il conte Calvi) ed un ufficiale che ha lasciato l'Italia per non prestare giuramento alla Repubblica. Anche il fidanzato della contessina Calvi si è dimesso dall'esercito, ma non c'è da stupirsi, credo, che in Casa Savoia siano tutti monarchici.

Dopo colazione l'ex Re si ritira nel suo studio per leggere o per scrivere. E' assai difficile ed è gelosissimo di tutto ciò che scrive: non lascia in giro brutte copie e non straccia nulla: brucia. Anche per il più insignificante biglietto tracciato a penna su un blocco, distrugge col fuoco i tre o quattro fogli successivi. Ma più che scrivere, legge: vecchi libri che ha portati con sè e libri nuovi che gli vengono spediti dall'Italia, legge pure i cinque o sei quotidiani in francese ed in inglese che si pubblicano in Egitto ed infine, ma più fugacemente perchè arrivano solo ogni quindici giorni in grossi pacchi e con un mese di ritardo, i giornali italiani. Due soli quotidiani di Roma segue con costante attenzione: il «Tempo» e la «Voce repubblicana».

La stampa li ignora

Più tardi, secondo i giorni, continua a leggere e scrivere o va di nuovo a pescare, di solito con l'ex Regina. La passione della pesca è entrata anzi in Casa Savoia con Elena del Montenegro, più abile e più fortunata in questo sport. Prendono di solito pesciolini minuti, ma qualche volta anche cefali e spigole di due o tre chili e li mandano regolarmente all'ospedale italiano. Un giorno, tempo fa, venne a sorprenderli Re Faruk; si fermarono a lungo a chiacchierare.

La sera alle otto immancabilmente la cena. A Villa Jela come a Villa Savoia non si ritarda un minuto ma, mezzogiorno o sera, gli ospiti a tavola, oltre i figli e i nipoti, sono rarissimi. Dopo cena l'ex Re torna nel suo studio e alle dieci va a letto.

Queste le giornate di Villa Jela. L'etichetta è stata rigorosamente abolita. L'ex sovrano ha posto in questa abolizione di ogni traccia formale della vecchia Corte la stessa tenace meticolosità che aveva imposto in senso inverso al Quirinale. Nè ufficiali d'ordinanza nè maggiordomi. I visitatori sono introdotti direttamente da una persona di servizio.

Il carattere dell'ex Re, per il resto, in quest'ultimo anno, non è mutato, nè sono mutate le sue abitudini e le sue antipatie. Non è vero ad esempio che si sia riconciliato con Re Zog e che vadano addirittura a pescare insieme, come avevo sentito in Italia. Si sono visti una sola volta fugacemente. Zog del resto abita al Cairo, con Geraldina, col figlio e le sorelle. Quest'ultime fanno parlare di sè assai meno di quando vivevano a Tirana; una pare che si sia sposata. Zog, mi dicono, si trova in serie difficoltà economiche e sta scrivendo anche lui le sue memorie. I giornali d'Egitto sono stati autorevolmente invitati a non occuparsi nè di lui nè tanto meno di Vittorio.

Non so cosa si dirà in avvenire della vita privata di quest'uomo taciturno e diffidente, economo e testardo che gli eventi, come una marea, hanno spinto su questa spiaggia lontana. Il penultimo Re d'Italia sta uscendo dalla storia in punta di piedi. La bomba scoppierà dopo la sua morte, quando vedranno la luce le «memorie» alle quali in questi giorni, nello studio del primo piano, egli ha posto, rivedendole, la parola «fine». Uscito dalla storia in silenzio, un anno addietro, egli conta di rientrarvi, varcata la soglia estrema dell'esistenza, parlando apertamente, ad alta voce, come non aveva mai fatto.

MICHELE SERRA

Gasparotto alla Costituente sui prigionieri nell'URSS

Come si giustifica il divario tra le cifre italiane e quelle russe

ROMA, 27 marzo — Stamane alla seduta della Costituente il Ministro della Difesa GASPAROTTO ha confermato che i prigionieri italiani rimpatriati dalla Russia sono 12.312, di cui 455 ufficiali. Il Ministro giustifica il divario con la cifra di 21.065 prigionieri rimpatriati, indicata da fonti sovietiche, col fatto che in tale numero devono essere state computate alcune aliquote di prigionieri italiani catturati dai tedeschi e caduti successivamente in mani delle truppe sovietiche.

L'on. CORTESE prega quindi il Ministro Gasparotto di continuare le indagini per sapere dove, quando e in che modo siano morti coloro che risultano mancanti. Tale richiesta suscita vivaci interruzioni dai banchi della sinistra, dai quali si grida: «Volete farci una speculazione».

Nella seduta pomeridiana è proseguito il dibattito sul progetto di Costituzione. L'on. DI GLORIA, del P.S.L.I., parlando dell'Art. 14, invita la democrazia cristiana a dimostrare la sua buona volontà di garantire la più ampia libertà di culto, non opponendosi ad alcun emendamento volto ad eliminare dal testo attuale la frase limitativa di questa libertà.

L'on. GIOVANNI, democristiano, si occupa della libertà di stampa e trova ingiustificate le critiche espresse contro il sequestro di polizia determinato d'urgenza. Si dichiara contrario tanto alla teoria della presunzione di colpevolezza come a quella di presunzione di innocenza e consiglia di attenersi a una via di mezzo. Conclude elogiando l'abolizione della pena di morte e auspicando un regime penitenziario più umano.

L'on. GRILLI, del partito socialista dei lavoratori, tratta dell'ultimo capoverso dell'Art. 8 che dice: «E' punita ogni violenza fisica e morale a danno delle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà», e chiede che esso venga soppresso, osservando che la materia è di esclusiva competenza del C. P. Afferma che non è la norma penale che è finora mancata, ma invece l'applicazione di essa e deplora che nella sua carriera di penalista non gli sia mai successo di vedere un funzionario sotto processo per violenze contro detenuti. Conclude dicendo che finchè il cittadino non sarà sicuro della sua libertà e incolumità si possono fare quante costituzioni si vuole ma non si avrà mai il diritto di chiamarsi un popolo civile.

L'on. CAVALLARI, comunista, vuole che la libertà sia concessa a tutti meno coloro che intendono restaurare in Italia il fascismo. Da parte sua, l'autonomista MASTINO deplora che, dopo vent'anni di persecuzione, l'Assemblea proponga di indire nuove violazioni della libertà della persona umana.

Il processo Matteotti
LA DIFESA CHIEDE il rinvio a nuovo ruolo

ROMA, 27 marzo — Tornato in udienza dopo una non breve malattia il giudice popolare Bizzarri, è stato possibile stamane riprendere il dibattito per l'omicidio dell'on. Matteotti. Il Presidente ha dichiarato che gli è pervenuto il certificato di morte dell'imputato Augusto Malacria. Gli avvocati di difesa hanno chiesto il rinvio del processo a nuovo ruolo perchè dall'apertura del dibattimento si sono avute dilazioni che superano i venti giorni, stabiliti dal C. P. P. per la sospensione dei dibattimenti. L'avv. De Dominici ha chiesto la scarcerazione di Cesare Rossi il quale ha tanto sofferto e tanto atteso, qualora la causa dovesse essere rinviata a nuovo ruolo, e ciò anche perchè il Procuratore Generale ha ritirato l'accusa nei confronti del Rossi, chiedendo la sua assoluzione. Il Pubblico Ministero ha chiesto che l'incidente della difesa sia rigettato e si è opposto pure alla scarcerazione di Cesare Rossi, perchè la sua liberazione può essere decisa solo dalla sentenza. L'udienza è stata rinviata a domattina.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Mercato un po' debole in seguito all'andamento dei giorni scorsi e alla attesa di eventuali provvedimenti governativi. Si manifesta, comunque, una fase di sistemazione sul soffitto già toccato. Le Generali scendono da 30600 a 29950. Leggero regresso nel tessile con Fibre a 2810 (2930) e Viscosa a 15250 (15800). Le Fiat opzione perdono oltre 150 punti chiudendo a 315. Deboli le Catini a 1453 (1550). Anche l'elettrico è stato trascinato nella debolezza, con chiusure a quote inferiori alle precedenti. Così le Sade scendono da 1640 a 1546, le Edison da 4485 a 4370, le Vizzola da 6150 a 6120. Le Anic scendono di parecchi punti, passando da 1240 a 1154. Deboli pure le Rumianca (795 contro 830) e le Pirelli (da 6250 a 6050) mentre le Pirelli e C. da 9650 vanno a 9600. Dopoborsa dello stesso tenore.

BORSA DI TRIESTE

Corsi di chiusura al 27 marzo: Azioni: Ferr. Meridionali 12600 (12.700); Generali 29450 (29.500); Assicuratrice 3550 (3.600); Infortuni 16200 (16.800); Riun. Adr. Sic. A 27100 (27.300); Riun. Adr. Sic. B 27100 (27.300); Gerolimich 1700 (—); Istria-Trieste 2750 (2700); Lussino 2100 (2000); Marco U. Martinolich 600 (—); Premuda 3825 (—); Tripcovich 5750 (5650); Piccole Ferrovie 1020 (—); Triestina Tramway 640 (—); Terni 1315 (—); Cant. Riun. Adr. 790 (777).

MERCATO LIBERO DELL'ORO

Debolezza in tutto il mercato sotto l'influenza degli attesi provvedimenti sulla cui natura molto si discute ma ben poco si sa.

A Trieste la sterlina oro passa da 9200/9400 a 9100/9000; il marengo quote 6250/6350 (precedente 6500/6600); dollaro 670-690 (700-720); francese 205/210 (200); svizzero 187-190 (194); unitaria 1860 (1960); dinaro 265.

A Milano: sterlina oro 9100 (9200/9400); marengo 6150/6250 (6450/6550); dollaro 690-710 (720); francese 207-215 (215); svizzero 193-199 (198); unitaria 1950 (2000). In altre piazze le cadute sull'oro libero furono ancora maggiori.

CRONACA DELLA CITTA'

DA LUNEDI' ABOLITE le restrizioni sull'elettricità

La Sezione industriale del G.M.A. ha annunciato ieri che gli Ordini di Zona che stabiliscono le restrizioni sull'uso ed il consumo dell'energia elettrica potranno essere sospesi a partire da lunedì prossimo, dato che la disponibilità di energia è ritornata normale.

I reduci nelle aziende
in una precisazione dell'Uff. del Lavoro

Allo scopo di controllare l'esatta applicazione dell'Ordine N. 235 e successivo emendamento emesso dal G.M.A. con l'Ordine N. 324 (235 B) in merito all'assunzione obbligatoria di mutilati, invalidi e combattenti della guerra 1940-43 e della guerra di liberazione, dei partigiani, dei militari e civili reduci dalla prigionia, dei deportati dal nemico, degli orfani e vedove dei caduti, tutte le amministrazioni pubbliche e tutte le imprese e ditte private dovranno presentare entro il 15 aprile c. a. all'Ufficio del Lavoro gli elenchi nominativi dei dipendenti attualmente in servizio aventi le qualifiche di cui sopra, menzionando altresì il numero complessivo dei dipendenti, reduci o meno, suddivisi in uomini e donne, in servizio al 31 dicembre 1945. Contro le ditte che non si saranno attenute alle disposizioni di cui agli Ordini summenzionati, sarà proceduto a norma dell'art. 22 dello Ordine N. 235 del G.M.A.

Interrotte le trattative salariali per i barbieri

A cagione di una certa intransigenza da parte dei datori di lavoro, alieni dal riconoscere la pariteticità dei diritti dei lavoranti barbieri e parrucchieri con quelli dei dipendenti degli altri rami dell'artigianato, le trattative per il nuovo accordo salariale dei barbieri sono state nuovamente interrotte dopo la seduta del 20 corrente. Il C. C. I. S. ha diramato ieri un comunicato, in cui viene confermata l'identità di vedute fra Sindacati Unici e Camera del Lavoro in appoggio alle richieste dei lavoratori.

Generose oblazioni pro esuli istriani

Alla Lega Nazionale sono pervenute ulteriori oblazioni pro esuli istriani per un importo totale di lire 19.995 che è stato versato al Comitato cittadino.

Il sorteggio fra gli iscritti all'Enal dei libretti di risparmio

Come annunciato, nella prima decade di aprile, fra quanti risulteranno in possesso della tessera Enal anno 1947, verranno sorteggiati 4 libretti di risparmio, uno da lire 5000 e tre da lire 2000. Poichè verrà tenuto conto delle tessere rilasciate a tutto il 31 marzo, è opportuno che gli interessati ed i Circoli aderenti presentino le schede e gli elenchi

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione Stampa Giuliana

Con largo intervento di soci, si è svolta ieri nella sede della Democrazia Cristiana, l'assemblea generale dell'Associazione della Stampa Giuliana. Dopo un'ampia relazione del collega De Drusco sull'attività svolta dall'associazione nel suo primo anno di vita e sul lavoro che resta ancora da fare per vieppiù potenziarla in un prossimo avvenire, ha preso la parola il dott. Gentilli il quale ha ricordato le vibranti e cordiali accoglienze ricevute dai delegati triestini al Congresso nazionale della stampa italiana a Palermo.

Infine si è proceduto all'elezione del nuovo Consiglio direttivo, del quale i 59 votanti hanno chiamato a far parte i colleghi Marco di Drusco, Emilio Marcuzzi, Bruno Astori, Don Giorgio Beari e Mario Grassi; prof. Vittorio Furlani e Mario Maurizi.

ANNONARIA

Farina da polenta per i comuni della zona. Con oggi 28 ha inizio una distribuzione di farina da polenta per tutte le categorie di consumatori dei comuni della zona (escluso il capoluogo) in ragione di gr. 1000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento V pasta della carta annonaria attualmente in circolazione. Termine della distribuzione il 15 aprile p. v. Prezzo al consumo lire 25 il kg.

Ritiro spezzati. I direttori dei servizi annonari dei comuni della zona sono invitati a presentarsi oggi 28 alla Sepral, via Genova 9, stanza 2, per il ritiro degli spezzati della farina da polenta di prossima distribuzione. Pure entro oggi tutti i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della pasta e gli appartenenti ai gruppi I, II e XIII anche quelli della farina da polenta.

Il "tè della moda,, pro C.R.I. al Circolo Marina Mercantile

Oggi alle 17 si terrà al Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro», via Rossini 6, il «tè della moda» a beneficio della C.R.I. (Comitato assistenza sanitaria). Per i biglietti rivolgersi alla segreteria del Circolo.

A. P. I. Tutti i partigiani disoccupati iscritti all'A. P. I. passino in sede per regolarizzare la loro posizione.

Spettacoli

Il "dolce aloe" questa sera al Verdi

Questa sera, alle 20.30, una novità di Jay Mallory: «Il dolce aloe» tre atti (cinque quadri). Domani sera verrà data una ripresa di «Quella vecchia canaglia» di Nozière.

L'odierno concerto della pianista Marcelle Meyer

Questa sera alle 20.30 al Ridotto la pianista Marcelle Meyer terrà un concerto riservato ai soci della Società dei Concerti e con il programma già annunciato. I posti a sedere ancora disponibili sono messi in vendita stamane dalle 10 alle 12 alla Sala del Ridotto.

Un concerto commemorativo del compianto G. D. Nacamuli

Guido Davide Nacamuli, il compianto musicista che per tanti anni svolse la sua attività a Trieste quale pianista, compositore e insegnante, verrà ricordato [illegible] al Ridotto con un concerto [illegible] pianisti [illegible], già [illegible] dello scomparso, e dalla soprano [illegible], che eseguirà [illegible] Nacamuli. [illegible] sulla [illegible]. Il ricavato [illegible] di beneficenza [illegible].

ECHI

FRANCO ORLANDO ALLA GALLERIA S. GIUSTO

Si è inaugurata in questi giorni alla Galleria S. Giusto una importante mostra del pittore Franco Orlando. Si tratta di una trentina di opere che dimostrano lo svolgimento della personalità di questo nostro sensibile artista.

MOSTRE D'ARTE

Giuseppe Moro alla Galleria "Al Corso"

La mostra che il pittore Moro ha ordinato alla Galleria «Al Corso» [illegible] ...na sofferenza. Ma altre numerose tele qui esposte portano il giudizio ad identiche conclusioni. Citeremo il «Paesaggio» N. 2, «L'uomo seduto», il «Paesaggio» N. 10, le «Figure al vento», il «Paesaggio» N. 16, la «Natura morta» del N. 18.

Investimento in via Fabio Severo

Il motociclista morto la donna gravemente ferita

La C. R. I. è stata, ieri sera telefonicamente avvertita che due persone gravemente ferite si trovavano stese al suolo nei pressi della salumeria Masè di via F. Severo. Con un'autolettiga i feriti sono stati trasportati all'Ospedale maggiore, ove sono stati identificati per il venticinquenne Umberto Buttazzoni, agente della P. C. addetto al traffico, abitante in via S. Cilino 10, il quale è giunto in astanteria ormai cadavere per la frattura del cranio, e la diciannovenne Anna Gorella, abitante in via Crosada 12, la quale, presentava contusioni agli arti e la commozione cerebrale, per cui è stata accolta nel reparto chirurgico.

Dalle prime indagini sembra che il Buttazzoni, il quale in motocicletta si stava dirigendo verso via Carducci, per evitare d'investire la donna abbia sterzato bruscamente provocando il rovesciamento della moto, ma travolgendo nella caduta anche la Gorella.

Fonoradio ai posti di polizia
"Fermate la macchina targata Udine 13829,,

Un fonoradio, trasmesso a tutti i posti di blocco della Polizia avvertiva, verso le 16.40 di ieri, quanto segue: «Rintracciare la macchina «Lancia-Augusta», targata UD 13829, contenente 30 tagli di stoffa. A bordo di quella macchina si trovano certi Gennaro e Armando, non meglio identificati. Il primo indossa pantaloni kaki e giacca nera, il secondo un abito scuro. La macchina è stata sottratta a Udine dalle summenzionate persone a certo Adelchi Deganut. Si presume che la macchina si sia diretta verso la linea Morgan con l'intenzione di varcarla».

Colto sul fatto uno sciacallo

Tale Mario Vicich, di 23 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato verso le 9.30 di ieri perchè sorpreso a rubare in un locale della C. R. I. di piazza Libertà da una valigetta di proprietà del sessantaquattrenne Domenico Dazzara, esule da Pola e diretto a Roma, 29 mila lire e un anello d'oro con rosetta.

Predestinazione al suicidio di una famiglia di Basovizza

Sei anni fa Dora è morta in una voragine; ieri la sorella ha provato il veleno e lo svenamento

Sei anni fa di questi tempi un grave lutto colpiva la famiglia Metlika, da Basovizza. La figlia Dora, di 17 anni, in un momento di abbattimento morale, si toglieva la vita buttandosi nella voragine di un assaggio di miniera, profonda circa 30 metri.

Ieri, la seconda figlia, Vida, di 29 anni, sofferente da lungo tempo di una grave malattia nervosa per la quale è stata diverso tempo in cura all'ospedale di San Giovanni, rimasta sola per pochi istanti in cucina, ha ingerito una forte dose di un medicinale a base di barbiturici e subito dopo si è incisa entrambi i polsi con un coltello da cucina.

E' stata trovata in un lago di sangue dalla madre, la quale ha provveduto ad avvertire la CRI, che l'ha trasportata all'ospedale maggiore, ove è stata accolta con prognosi riservata.

Era da Collotti, ma prigioniero

Tuttavia la portinaia si ostinava ad accusarlo

Certa Francesca Pahor in Missigoi, portinaia, donna piuttosto irrequieta stando alle condanne da lei subite per calunnia (offese, furto, infrazioni annonarie ecc.), era stata, nel '44, arrestata dalla banda Collotti, torturata, e infine rilasciata. Alcuni mesi prima della liberazione, passando per via Carducci, la Pahor incontrò certo Nicola Bitonto, pure questi non incensurato, e riconoscendolo, gli chiese a bruciapelo: «Vi ho visto all'Ispettorato? «L'uomo rispose affermativamente, senza specificare che si era trovato, sì, all'Ispettorato, ma in qualità di prigioniero.

Venne il maggio del '45. Il Bitonto se ne andava per la sua strada quando, improvvisamente, gli si parò contro la Pahor in compagnia di un ufficiale jugoslavo. «Quello — disse la donna — era dell'Ispettorato». Allora lo jugoslavo, senza por tempo in mezzo, prese il suo uomo per il bavero del colletto e se lo portò in prigione. Stando all'accusa, il Bitonto sarebbe potuto finire in «foiba», ma comunque, non essendo risultato nulla a suo carico, dopo aver preso un sacco di botte, egli venne rilasciato.

Ma le sue disgrazie non erano finite. Il 28 maggio scorso alcuni agenti piombarono nella sua casa e lo arrestarono. Al Coroneo seppe che contro di lui certa Francesca Pahor in Missigoi aveva sporto denuncia per collaborazionismo. Ma, sottoposto a infiniti confronti con ex appartenenti all'Ispettorato, il disgraziato Bitonto fu riconosciuto estraneo all'Ispettorato stesso e, con sentenza della Corte straordinaria d'Assise, assolto dal reato ascrittogli con formula piena.

Stanco d'essere perseguitato dalla irrequieta portinaia, il Bitonto s'è affrettato a querelarla per calunnia. Così ieri la donna è comparsa davanti ai giudici della quarta Sezione (Pres. Picciola, P. M. Longo, canc. Piuc) per sostenere ancora una volta la sua convinzione che il Bitonto effettivamente avesse appartenuto all'Ispettorato di via Bellosguardo. Ascoltata la dura richiesta del P. M. (tre anni di reclusione con l'aggravante della recidiva), la requisitoria della Parte Civile (F. Presti) e la proposta di assoluzione da parte della difesa avv. Ferluga, la Corte, dopo lungo esame, ha accolto la tesi della difesa mandando assolta l'imputata per insufficenza di prove.

Ancora il Napoli allo stadio

La serie delle partite consecutive al nostro stadio non è finita: domenica la Triestina incontrerà il Napoli e appena nella prima domenica di aprile uscirà in partita esterna contro la Inter. La situazione dei rosso-alabardati, già molto seria prima dell'incontro con la Fiorentina, si è alquanto aggravata, talchè le speranze di salvezza sono sempre più tenui, ma a prescindere dalle possibilità di accoglimento del reclamo avanzato dalla Triestina, avverso il risultato della partita con i viola, i nostri giocatori vorranno non avere rimorsi di coscienza e battersi fino all'ultimo come si addice a sportivi di buona razza. Per questo sulla partita di domenica non farà ombra nè ciò ch'è successo contro la Fiorentina, nè la situazione della classifica. L'incontro avrà inizio alle 15.30.

Voto di fiducia alla direzione della Triestina

I soci della Triestina sono stati iersera convocati in assemblea straordinaria dal Consiglio direttivo il quale ha voluto comparire — per adoperare le parole del presidente dott. Brunner — per essere giudicato come eventuale colpevole della grave situazione attuale. Ma l'assemblea dei soci, pur addebitando ai dirigenti qualche errore — del resto inevitabile — ha esonerato la direzione da ogni responsabilità sul cattivo funzionamento della squadra ed ha decretato ai dirigenti in carica un voto di fiducia che ha raccolto l'unanimità meno uno e tre astensioni. Ma prima di arrivare alla votazione, ampia e aperta è stata la discussione su tutti i punti all'ordine del giorno. Era stato chiamato a presiedere l'assemblea il socio ing. Coen il quale ha guidato il dibattito con energia e tatto. Un appunto che ha raccolto una certa popolarità è stato il rimprovero mosso al Consiglio di non aver mantenuto la promessa di «potenziare» la squadra, promessa che è risultata essere stata fatta non già dal Consiglio ma da un dirigente il quale anzi, dopo breve durata in carica, da tempo si è dimesso per trasferimento in altra città.

L'assemblea è stata feconda di risultati morali poichè, chiariti certi screzi fra soci e tra soci e dirigenti, essa ha stabilito così anche maggiore armonia e unità d'intenti. E' stato unanimemente e per applauso approvato il progetto di evitare smobilitazioni e quindi di consolidare ove possibile il valore tecnico delle squadre rosso-alabardate, anche nel caso malaugurato in cui si verificasse l'ipotesi peggiore della retrocessione. All'assemblea erano presenti il presidente del «Coni» provinciale ing. Strudthof e il presidente di zona della Federazione calcio rag. Pettariny.

La formazione dell'Alfa

MILANO, 27 marzo — La formazione della squadra dell'Alfa Romeo sarà quasi certamente composta per la prossima stagione automobilistica da Trossi, Varzi, Farina, Biondetti, Sanesi ed un altro pilota di cui per il momento non si conosce il nome.

Mistero a Trieste

Il trionfatore del Gran Prix d'Amerique correrà domenica a Trieste nel 200.000 Gran Premio della Primavera, dove è chiamato a rendere 30 metri a Ivan e 50 e 70 rispettivamente alla classe massima locale. Il trottatore di Ossani, dopo la meravigliosa prova di Parigi, è rimasto imbattuto contro ogni coalizione e di fronte ad ogni avversario. L'incontro triestino con Ivan potrà forse essere il preludio alla sfida da molto tempo auspicata dalla fantasia di tutta la stampa sportiva.

Torneo di fioretto a squadre

Domenica, alle ore 9, avrà luogo nella sala d'armi del C.M.M. un torneo giuliano di fioretto a squadre per società: i tiratori che non dovranno aver superato il 26 anno di età disputeranno la prima edizione della «Coppa del Mare» messa in palio dal Circolo. Prenderanno parte al torneo le squadre rappresentative della Ginnastica, della Goriziana e del C.M.M.

BREVI CRONACA

Letture dantesche. Oggi alle 18.45, il prof. Luciano Serti commenterà, nella sala Tartini dell'Ateneo Musicale, il Canto VIII del Paradiso dantesco.

Sotto gli auspici dell'A. S. I. avrà luogo oggi, alle 18.30 nella sala Dante (P. L. I.) una conversazione tenuta dal prof. Mascherini, sul tema «Lo scultore Martini». Ingresso libero.

Mattinate Enal. Domenica alle 10, organizzate dall'Enal, avranno luogo due mattinate: al Teatro Fenice spettacolo di marionette; al Politeama Rossetti «Una losca congiura» con i filodrammatici dell'Enal.

All'Università. I fuori corso in regola con il pagamento delle tasse sono invitati ad iscriversi nelle liste detenute dal bidello della Facoltà di giurisprudenza, in vista dell'apertura di una sessione continuativa d'esami. Termine delle iscrizioni, 31 marzo corr.

STATO CIVILE
del giorno 27 marzo 1947

Nati 12, morti 7, matrimoni 7.

MORTI: Cecchet ved. Pleva Amelia, a. 71; Plebani ved. de Guarrini Emma, a. 72; Canderi ved. Pipan Elena, a. 77; Germek Dora, a. 21; Barini Giuseppe, a. 50; Ianni Carlo, a. 64; Zanitti Maria, giorni 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vergani Adalberto, legatore libri e Breiich Adele, impiegata; Treu Dario, studente univ. e Pison Nidia, casalinga; Bulgarelli Guido, impiegato e Dimiccioli Rosa, impiegata; Terrani Alfredo, cameriere maritt. e Zorè Miranda ved. Perko, sarta; Sangermano Umberto, autista e Petretich Mafalda, casalinga; Brownson Truman, operat. cinem. e Sacchetto Ada Wanda, disegnatrice; de Vivo Aldo, geometra e Pasquali Giovanna, insegnante.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 12.2, 6.5. Press. 765.4 m.a.
Oggi: Sisto III p. Il sole sorge 6.55 tramonta 19.26. La luna sorge 10.7, tramonta 1.25.
Domani: Eustachio ab. - Giona m. - Cirillo m. e Secondo m.

Ripristino di treni viaggiatori da domenica prossima

Il Capo della stazione di Trieste Centrale comunica che, in seguito alle migliorate condizioni nella fornitura di energia elettrica, dal 30 corr. mese saranno ripristinati alla domenica tutti i treni viaggiatori in circolazione prima del 26 gennaio. Inoltre, dallo stesso giorno, sarà riattivato il treno accelerato 1675 in partenza da Trieste Centrale per Udine alle ore 7.10. Orario dal 30 corrente.

PARTENZE: Linea Udine: A. 5.30 Udine; A. 7.10 Udine; A. 6.25 (operai) Gorizia; A. 11.40 Venezia-Torino; A. 13.40 Gorizia; A. 16.35 Udine; A. 20 Udine. **Linea Portogruaro:** D. 1 Milano-Bologna; O. 4.30 Cervignano-Udine; D. 7.40 Venezia-Roma; ET 9.50 Cervignano; A. 17.22 Cervignano-Udine; ET 19.30 Cervignano. **Linea Postumia-Fiume:** D. 4.15 Lubiana-Sofia (mercoledì - venerdì e domenica); A. 6.40 Postumia - Fiume; ET 13.10 Sesana; A. 16.55 Lubiana-Fiume.

ARRIVI: Linea Udine: A. 7.55 Udine; A. 9.55 Gorizia; A. 15.29 Venezia-Torino; A. 18.35 Gorizia; A. 19.36 Udine; A. 23.45 Udine. **Linea Portogruaro:** D. 3.45 Milano-Bologna; ET 7.13 Pieris-Turriaco (sospeso alla domenica); A. 8.17 Udine-Cervignano; ET 14.7 Cervignano; A. 20.36 Udine-Cervignano; D. 21.37 Roma-Venezia; ET 22.43 Cervignano. **Linea Postumia-Fiume:** ET 7.25 Sesana; A. 9.36 Lubiana-Fiume; ET 16.3 Sesana (sospeso alla domenica); ET 17.2 Sesana (solo la domenica); A. 20.12 Postumia-Fiume; D. 23.30 Sofia-Lubiana (martedì - venerdì - domenica).

Nuovo autoservizio per Milano e Genova

Con il 31 corrente la società SARA di Trieste inizierà il servizio serale giornaliero: Trieste-Milano via Udine, ed il servizio trisettimanale Trieste-Genova via Udine Milano.

Saranno adibiti al servizio autopullmann nuovi. La prenotazione dei posti dovrà essere effettuata presso l'ufficio SARA (Stazione autocorriere, telefono 77.52) o presso tutti gli uffici viaggio, mentre le partenze e gli arrivi avverranno a Trieste esclusivamente dalla predetta stazione autocorriere, piazza della Libertà.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Ore 20.30: «Il dolce aloe» di Jay Mallory.
ROSSETTI. 15.30: «Giuramento dei forzati» con Humphrey e Michele Morgan.
ROSSETTI. Domenica 30 marzo, ore 10: Mattinata ENAL con Bonaventura.
SUPERCINEMA. 15.30: «Un grande amore», Charles Boyer e Irene Dunne.
FENICE. 15.30: «Teheran» con Marta Labarr, Derek Farr. Ultima 21.
FILODRAMMATICO. 15.45 (cassa ore 15): Un capolavoro Warner Bros: «Tramonto» con Bette Davis, G. Brent, H. Bogart. Grandioso successo. Ult. 21.30.
ITALIA. 15: «Signorina Buonaparte», film delizioso con Edwige Feuillère.
ALABARDA. 15: «Avanti a lui tremava tutta Roma», Anna Magnani, T. Gobbi.
IMPERO. 15: «Troppi mariti» con Jean Arthur, Melwyn Douglas e Fred Mac Murray, nonchè nuovo Incom n. 47.
VIALE. 15: «Le quattro piume» (in tecnicolor), L. Duprez, R. Richardson.
MASSIMO. 14.30: «Avanti a lui tremava tutta Roma», Anna Magnani, T. Gobbi.
GARIBALDI. 15.30: «I misteri di Sciangai» con Gene Tierney.
NOVO CINE. 15.30: «Convegno di banditi» con Buster Crabbe.
CINE DEL MARE. 15: «Splendore di gioventù», a colori, grandiosa rivista sportiva nello Stadio di Mosca.
ARMONIA. 15: «Una regina fra due cuori» con Joe E. Brown, H. Mark. Varietà De Rosè.
IDEALE. 16: «Avventura al Grand Hotel», divertente. Segue Topolino.
ODEON. 15: «Pranzo al Ritz», Annabella D. Niven, P. Lukas; passionale, novità.
SAVONA. 15: «Avventura al Marocco» con Bing Crosby.
MARCONI. 15: «La reginetta delle nevi» con Anna Sheridan. Divertente.
RADIO. 15: «Il giustiziere del West» con John Wayne. Segue comica.
AZZURRO. 15: «Angeli del mare» con Randolph Scott.
CENTRALE. 15: «La preda» con Warren William e Ida Lupino.
VITTORIA. 16: «Resurrezione» con Anna Sten, Fredrich March.
ADUA. 15: «L'amor mio non muore» con Alida Valli.
VENEZIA. 15: «Nabonga» con B. Crabbe. Avventuroso.
CARDUCCI. 15: «La mummia» (nuova edizione) emozionante con B. Karloff.
BELVEDERE. 15: «L'incredibile realtà», passionale forte con L. Wilson.
ARGENTINA. 15.30: «Due occhi per non vedere».

C. S. Camosci. Domenica 30 gita sciatoria a Selle Nevea - Canin. Informazioni entro questa sera in sede.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Calendario e musica del mattino. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Fantasia operistica. 12.45: Notiziario. 13: Orchestra Melachrino. 13.30: Musica varia. 13.45: Nuovo mondo. Indi: Listino borsa. 17.30: Tè danzante. 18: Gruppo strumentale da camera diretto da Mario Salerno. 18.30: Dal repertorio operettistico. 19. Lezione d'inglese. 20: Notiziario. 20.25: Varietà musicale. 20.40: Francesco Ferrari e la sua orchestra. 21. Concerto sinfonico. 22: Attualità: «Un attore racconta...». 22.10: Radio dancing. 23: Ultime notizie. 23.15: Club notturno.

TRIESTE II

Ore 6.55: Lettura programmi. 7.15: Notiziario. 7.30: Notiziario meteorologico. 11.30: Harry Roy e la sua orchestra. 12.15: Musica da ballo. 12.45: Notiziario. 13: Compositori romantici. 13.30: Musica varia. 13.45: Intermezzi d'opera. 17.30: Musica da camera. 18.15: Musica ritmica. 18.45: Musica leggera. 19: Racconto radiofonico. 20: Musiche a richiesta. 20.30: Quintetto vocale. 21: Concerto sinfonico. 22: Conversazione. 22.10: Radio dancing. 23: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13: Segnale orario e giornale. 13.30: Canzoni. 17.30: La voce di Londra. 18: Gruppo strumentale da camera di Radio Torino. 19.15: America d'oggi. 19.30: I gai campagnoli. 20: Segnale orario e giornale. 20.40: Orchestra Ferrari. 21: Stagione sinfonica della RAI. 23.45: Ultime.

Società Teosofica. Oggi assemblea generale dei soci, alle 19 precise in Corso Garibaldi 2.

Il gruppo laureati cattolici invita soci ed amici alla seconda conversazione religiosa che don Edoardo Marzari terrà questa sera, alle 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso.

Direttore responsabile GIORGIO MANZITTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

La desolata consorte MARIE CHEN-NICOLICH, il fratello RODOLFO con la moglie PAOLA, le sorelle SERAFINA ved. CORRENTI, MARIA ved. BRAICOVICH, i NIPOTI dilettissimi, il cognato UROS NICOLICH (assente), partecipano angosciati la morte del loro caro

Ernesto Fragiacomo

avvenuta dopo breve malattia il 27 corrente.

I funerali avranno luogo venerdì 28 corrente alle ore 16 partendo dalla via Verdi N. 50.

UNA PREGHIERA

Monfalcone, Trieste, S. Francisco (California), 28 marzo 1947.

A soli due mesi dalla morte del marito, cessava di soffrire

Emma Piebani ved. de Guarrini

Ne danno il triste annuncio i figli con le mogli, la sorella, i nipoti, le cognate ed i parenti tutti.

Trieste, 26 marzo 1947.

Con sempre crescente rimpianto la famiglia ri[illegible] a quanti l'amarono la dolorosa scomparsa del

dott. Tullio Maestro — Medico - Chirurgo

avvenuta in Roma il 28 marzo 1944. La Sua cara salma verrà trasportata fra giorni a Trieste, per riposare nella tomba di famiglia.

Nel primo triste anniversario della scomparsa del caro e indimenticabile

Carlo Keber

lo ricorda a tutti con vivo e profondo dolore, la sorella NINA, a nome dei congiunti.

Una S. Messa verrà celebrata questa mattina alle ore 7, nella chiesa del Sacro Cuore di via S. Anastasio.

Nel II anniversario della morte di

Mario Cossi

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani, 29 corr., alle ore 10, nella chiesa di S. Antonio Nuovo in suffragio all'anima Sua benedetta.

Trieste, 28 marzo 1947.